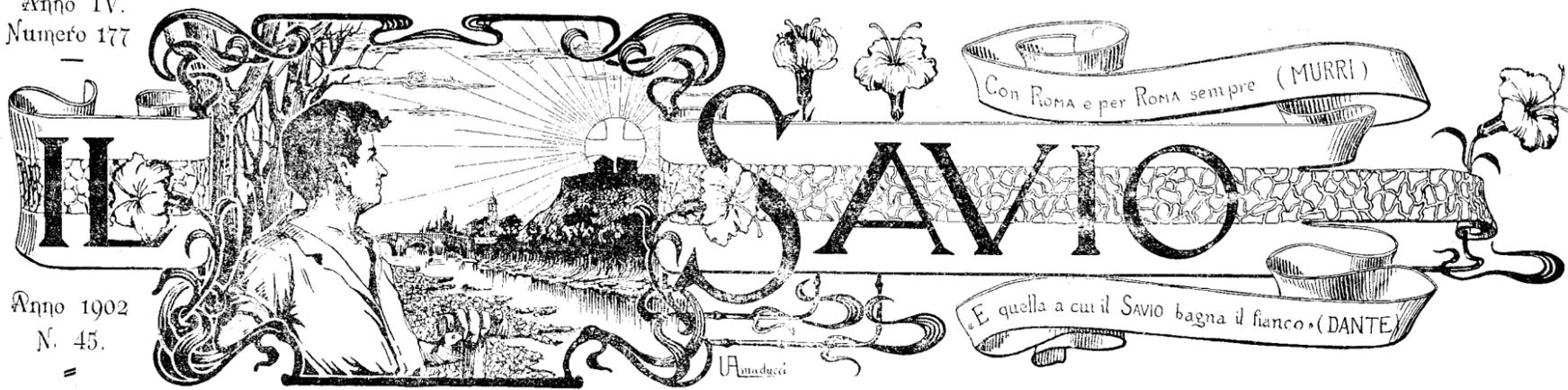


Anno IV.  
Numero 177

Anno 1902  
N. 45.



ABBONAMENTI  
Anno L. 2,50. Sem. L. 1,50.  
Una copia cent. 5.  
Redazione - Amministr.  
Via Carbonari, 4.  
Per le INSERZIONI  
Cesena: Tip. Franc. Giovannini.  
Milano: Achille Levi, Uff. Pubbl.  
Bologna: A. Veneziani e C., id.

PERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANO

## OPERA DEI CONGRESSI E DEI COMITATI CATTOLICI IN ITALIA

### Il Presidente Generale

ai Sigg. Membri del Comitato Generale Permanente, dei Comitati Regionali, Diocesani e Parrocchiali, e delle Associazioni Cattoliche.

Ad assumere un ufficio tanto superiore alle mie forze, quanto quello di Presidente Generale dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia, più che la disciplina di soldato, mi ha indotto l'obbedienza di cristiano: e nella sincera persuasione della mia insufficienza trovo il maggior argomento di sicura fiducia in Dio.

Rivolgendo il primo saluto ai Membri del Comitato Generale Permanente, agli egregi uomini che dirigono il movimento cattolico nelle diverse parti d'Italia, a ciascuno dei fratelli militanti nel nostro esercito, non ho bisogno di manifestare e spiegare un programma: il programma è fissato dalla natura dell'Opera, dai bisogni dei tempi, dagli insegnamenti pontifici.

L'Opera nostra non è costituita, come tante altre, a scopi particolari e limitati, ma ad uno scopo amplissimo: « riunire i Cattolici e le Associazioni Cattoliche « in una comune e concorde azione per la difesa dei « diritti della S. Sede e degli interessi religiosi e sociali degli Italiani, e far rifiorire la vita cristiana nei « Comuni, nelle famiglie, negli individui. » Così essa è chiamata a cooperare alla perpetua missione della Chiesa, sia nel difendere la società dalle influenze deleterie che la insidiano, sia nel ritemperarla in ogni sua parte col succo vitale del Cristianesimo in modo che ne vengano rigenerati tutti gli ordini della civiltà.

Questo programma pertanto, se nella sua finalità non può venir meno, nel suo svolgimento deve mutare a seconda delle circostanze di tempo e di luoghi, armonizzando le diverse tendenze e attitudini dei singoli e delle associazioni, sotto l'alta guida del Romano Pontefice. Epperò nel governo dell'Opera dei Congressi a me s'impone un triplice dovere: pretendere senza restrizione tutto ciò che il Papa ha dichiarato necessario; escludere senza tergiversazioni tutto ciò che il Papa ha dichiarato necessario; escludere senza tergiversazioni tutto ciò che Egli ha esplicitamente escluso; lasciare, nel largo campo che si estende fra questi due insormontabili confini, ampia libertà di discussione e di applicazione, la quale concorra a formare caratteri proporzionati alle vocazioni e alle lotte presenti.

Di qui sicurezza, concordia, unione nel nobilissimo compito di restaurare tutto l'edificio sociale in Cristo, sulla base indispensabile della necessaria indipendenza all'augusta Sede di Pietro. La grande opera ha lavoro per tutti, per gli uomini maturi e per giovani baldi. Ed io, poichè l'età me lo consente, vorrei essere centro comune fra tutti, io che fui discepolo riverente di coloro che colle proprie fatiche fecero il terreno dell'azione cattolica, e che sono partecipe delle aspirazioni di quanti ne aspettano nuovi frutti per l'elevazione del popolo, sotto il glorioso vessillo della democrazia cristiana innalzato e benedetto da Leone XIII.

A tutti, a ciascuno io chiedo di aiutarmi coll'opera continua, coi fraterni consigli, colle franche osservazioni: e sarà merito loro se io resterò meno addietro nell'imitazione de' miei illustri Predecessori, che tanti esempi lasciarono di zelo, di valore, di sacrificio; sarà gioia comune, premio ineffabile se, rispondendo alla chiamata del Vicario di Gesù Cristo, mostreremo che nell'amore intenso ed operoso per la Chiesa è compreso ancora il più sincero amore al popolo, il più forte amore all'Italia.

Ferrara, 30 Ottobre 1902.

Il Presidente Generale  
GIOVANNI GROSOLI.

## Questioni di forma

Più volte il *Popolano*, a proposito di reazioni della forza pubblica contro sollevazioni popolari, ha voluto notare la maggior larghezza usata e i minori massacri accaduti nei paesi retti a forma repubblicana in confronto a quanto è successo in Italia ed in altri Stati governati a monarchia. Di qui egli vuol concludere, contro chi accusa il partito repubblicano di perdersi in un'inutile questione di forma, che si tratta invece di una questione vitale, che si risolve in una maggior libertà da lasciarsi alle masse.

Noi non stiamo a vagliare i singoli confronti istituiti dal *Popolano*; neppure intendiamo opporre altri fatti, per esempio, quelli eloquentissimi del Belgio in occasione delle ultime gravi sommosse, che potrebbero dimostrare il contrario di quanto si propone quel periodico. Ci fermiamo alla Francia, alla Francia repubblicana, che questi giorni ci presenta uno spettacolo, che dovrebbe pur servire a dimostrare almeno questo, che repubblica non è sinonimo di libertà.

Tutti sanno quale strazio della libertà si stia perpetrando oggi contro le congregazioni religiose di quella nazione, anzi contro la Chiesa stessa.

Noi non sognamo neppure, nonostante il Concordato, di pretendere dal ministero di Combes dei riguardi speciali, dei privilegi per gli ordini religiosi. Ma per tutti i sinceri repubblicani dovrebbe pure essere un principio intangibile quello del diritto di associazione; almeno quando non si dimostri che si tratti di associazioni a perpetrare dei delitti contemplati dal codice criminale. Orbene nessuno dirà che tali siano le Congregazioni di Francia. Che cosa è dunque che serve di pretesto, se non di ragione, ai repubblicani della Senna per dare lo sfratto, per punire un gruppo di uomini o di donne, a cui piacesse di vivere sotto lo stesso tetto, accogliere in casa propria malati da curare, orfani da allevare, vecchi da assistere, alunni da istruire? — Due pericoli: la sicurezza della repubblica minacciata, e l'oscurantismo che si diffonderebbe. Il primo, perchè generalmente, si dice, le congregazioni hanno tendenze monarchiche; il secondo perchè il *clericalismo* (e si noti che in Francia i cattolici non possono esser chiamati tali per la questione romana) ostacola il progresso della civiltà.

Ora quanto al primo, dato anche che quelle fossero le aspirazioni politiche dei congregazionisti, siccome tutti sanno che i frati e le monache non fabbricano bombe, non portano fucili o pugnali, il pericolo della repubblica non potrebbe essere che in un'evoluzione della coscienza pubblica di repubblicana in monarchica. Ma qual governo, che si dica liberale sul serio, può impedire una propaganda così pacifica? Se il popolo ha potuto atterrare più volte la monarchia e l'impero, non avrà diritto, quando gli piaccia, di ritornare a quel regime? E voi che vi atteggiavate a martiri, quando i governi passati si opponevano alla vostra propaganda fatta con ben altri mezzi, vorreste arrestare il cammino di un'idea? La contraddizione non potrebbe essere più flagrante.

Quanto al secondo pericolo, esso è un pretesto per nascondere la più sacrilega guerra alla religione cattolica. Se questa rappresenta l'oscurantismo, combattetela con armi pari. Voi vi arrabbiate perchè avete constatato che il popolo corre volentieri alle scuole religiose e deserta le vostre. Segno è che voi non avete interpretato il volere del popolo. In no-

me di chi comandate dunque? Voi siete dei tiranni, che violate la libertà di pensiero. Perchè vi lamentate dell'inquisizione che impediva con la forza la propaganda dell'errore?

Alla Chiesa di Francia si preparano giorni ben tristi. Oggi del Concordato il Governo si serve per tenere schiava la Chiesa, di cui presenta alle principali cariche ecclesiastiche i candidati; di cui inceppa gli atti e i movimenti coll'eterno spauracchio della sospensione delle temporalità, fino al punto di privare di queste un uomo temperatissimo come il card. Perraud; fino al punto di rifiutare il ricevimento di Vescovi rei soltanto di aver tentato una legale rimostranza al Ministero. Nè sarebbe da sperare un miglior trattamento in una futura abolizione del Concordato; non solo perchè questa getterebbe sul lastrico curati, parrochi, canonici, vescovi, seminari; ma perchè anche ridotti questi alla condizione di semplici privati, non si lascierebbero agire, come non si lasciarono agire i religiosi, che non avevano nessuna ricognizione giuridica, e che non pretendevano che il beneficio del diritto comune.

L'ha detto espressamente un pubblico personaggio francese: La nostra guerra è contro Dio. A noi pare che il clero di Francia possa attendersi una sola via di uscita, quella del clero tedesco. Sotto il rigore delle leggi di Maggio i sacerdoti ed i vescovi di Germania dovettero o prendere la via dell'esilio, e del carcere, o appiattarsi nelle case private, dove celebravano i divini misteri ed amministravano i sacramenti, rassegnati, s'intende, ad essere processati e condannati, quando venivano scoperti. Abolito il Concordato, prevediamo che sarebbe questa la sorte della Chiesa in Francia. Ma sarebbe forse allora che il popolo capirebbe il vero intento dei frammassoni francesi, e correrebbe esso stesso, direttamente o indirettamente, a schiudere le porte della libertà ai sacerdoti.

Bene, noi dimandiamo se ridurre le cose a questo punto, sia da buoni liberali e da repubblicani; noi, che della monarchia non siamo ciechi bigotti, domandiamo se sia propria questione di forma, e se sian sempre sinonimi repubblica e libertà.

La risposta l'aspettiamo non dai giornali francesi che non ci leggono, naturalmente; ma dai giornali italiani, che inneggiano, (è tutto dire) alle alte imprese di Combes e consorti; dal *Popolano* che fa questione di forma di governo, quando dovrebbe piuttosto parlare di spirito di sana libertà.

## I CRISTIANO-SOCIALI IN AUSTRIA

Il 28 ottobre nelle circoscrizioni rurali dell'Austria inferiore ebbero luogo le elezioni generali al Landtag, o dieta provinciale. Di 21 seggi, 15 appartenevano ai cristiano-sociali, ossia democratici cristiani, capitanati dal dott. Lueger. Da lunghi mesi la stampa liberale-giudaica aveva aperto una campagna violenta di demigrazione contro gli avversari e per qualche successo isolato ottenuto in qualche comune, era stato già intonato da essa il peana trionfale anche per questa circostanza.

La delusione fu grande.

Giovedì scorso i cristiano-sociali non solo conservarono i loro 15 seggi ma ne conquistarono altri 5: di liberali non ne rimane che uno solo, e mezzo, per dir così, anche quello, inquantochè il loro candidato vi si trova in ballottaggio.

Ciò è di buon augurio anche per l'elezioni della città di Vienna. La democrazia cristiana non è morta neppure in Austria. — Tutt'altro!

## UN'OPERA BUONA E PROFICUA

Chi abbia avuto un po' d'esperienza nell'andamento delle nostre società e nei nostri istituti non può non aver osservato come spesso ci manchi l'appoggio e l'aiuto dei nostri fratelli di fede e anche di azione. E' un fatto doloroso che non giova affatto tener nascosto: noi cattolici non ci aiutiamo; noi non c'interessiamo efficacemente delle nostre istituzioni, noi non facciamo un piccolo sacrificio per esse. Sarà un'esagerazione, ma quasi ardirei dire che manchiamo di una delle principali virtù cristiane, della carità; o almeno non intendiamo il carattere operoso e generosamente disinteressato che ne è la principal dote. Dirà qualcuno che forse da qualche caso particolare noi ricaviamo una conseguenza e una tesi troppo generale ed estesa; ma se si osserva come si assiste premurosamente dagli altri partiti e dalle altre società un qualche loro membro bisognoso di soccorso, di consiglio, di servizi; come si affannano a trovar modo di renderlo soddisfatto, e se ne faccia il paragone con quello che succede tra noi, c'è da sconfortarsi e da giustificare, o almeno da esser molto indulgenti al principio esposto più sopra. Quante volte è accaduto a qualcuno di noi di raccomandare presso sacerdoti e cattolici ritenuti generalmente buoni qualche opera di indiscutibile vantaggio sociale e morale, qualche persona bisognevole di assistenza, di indirizzo, di cure e ci siamo, dal loro freddo contegno o dalle loro mal masticate scuse, quasi sentiti rispondere: non vi prendete pensiero di queste cose; badate per voi stessi e non trovate delle noie col preoccuparvi di novità e di interessi generali che non vi portano alcun tornaconto! Queste parole non le avrete sentite, ma avrete provato l'amaro avvillimento di vedere disprezzata e derisa l'opera vostra disinteressata da chi aveva il dovere di apprezzarla e di soccorrerla.

Non vogliamo narrare fatti recenti che ci renderebbero ragione delle nostre osservazioni, ma non abbiamo potuto non raccogliere il lamento che più d'una volta abbiamo sentito ripetere dai nostri migliori. Se abbiamo una società di assicurazione cattolica, una banca nostra, una cooperativa cattolica, un'unione agricola, un giornale e via dicendo perchè dovremo vedere preti e cattolici servirsi degli istituti avversari, mentre con eguale — e talvolta minore — spesa possiamo ottenere l'identico vantaggio aiutando un'opera buona?

Non si tratta di boicottaggio violento e antieristiano, ma si tratta di usare un riguardo ai nostri fratelli — dovendo scegliere tra un'opera nostra o degli avversari — col preferire appunto la nostra.

Ecco qua un caso chiaro e attuale: si tratta delle nostre casse rurali. Disgraziatamente ne abbiamo poche — tre sole in tutta la diocesi — e il perchè tutti lo sanno. Quella di Gatteo, la prima fondata, per le sue felici condizioni locali e per la massima fiducia che meritamente godono gli amministratori è così ben avviata e ricca di depositi che lavora attivamente senza bisogno di alcun debito in conto corrente con altri istituti. Ma le altre due, quella di Pievesestina e di S. Carlo in Roversano vivono e lavorano, si — e specialmente la seconda — ma scarseggiano di depositi. E questo perchè? Perchè i nostri signori non si fidano o non s'interessano di loro, e preferiscono prendere del loro danaro l'interesse del 2 e 3/4 e del 3 per cento nelle casse pubbliche, mentre potrebbero ricevere il 3 e mezzo e il 4 depositando i danari presso le nostre casse rurali.

Ah! dirà qualcuno, tutta quella predica che avete messa in principio abbiam capito dove va a parare: volete dei danari per le nostre casse.

Ebbene, sì: non ci vergogniamo di chiedere apertamente il soccorso per le cose nostre, perchè è troppo noto che non ci spinge a far ciò l'interesse o l'ambizione personale, essendo impossibile agli amministratori di ricavarci alcun compenso e alcun guadagno, all'infuori di qualche regalo — non diciamo paga — da darsi al contabile. Nelle casse rurali non vi sono azioni fruttifere e tanto meno lauti dividendi da ripartirsi fra i soci sugli utili annuali! Se adunque ci rivolgiamo agli amici che possono, invitandoli a soccorrere anche con piccoli capitali le casse rurali possiamo farlo serenamente perchè si tratta di un'opera sociale disinteressata e vantaggiosa sommamente per i contadini e per i piccoli proprietari. I padroni e i ricchi signori che hanno tanto strepitato perchè le recenti agitazioni coloniali minacciavano di turbare — e in certi luoghi hanno veramente turbati — i loro ozi tranquilli e l'abbandono infecundo in cui lasciavano i loro campi e i loro dipendenti, comincino a interessarsi dei bisogni dei contadini, del miglioramento della cultura agricola e del

credito popolare se vogliono riacquistare la benevolenza e la gratitudine dei coloni. Ecco un'istituzione che è commessa a questo miglioramento della vita dei contadini: la cassa rurale. L'aiutino i signori che possono perchè essa si presta a dar vita alla sua volta a tante altre opere ed iniziative di grande utilità sociale. Gli affitti collettivi di poderi, le unioni agricole, i magazzini frumentari, le piccole cooperative di produzione e di lavoro sono cose che hanno alimento dal danaro che viene dalla cassa rurale.

Noi sappiamo p. e. che qualcuna di queste iniziative vorrebbe assumersi la Cassa Rurale di S. Carlo, ma non ha depositi proporzionati. Infatti il suo movimento di cassa è tutto basato su prestiti che essa assume, in conto corrente al 5 per cento, col Piccolo Credito di Faenza, e quantunque essa abbia di garanzia, per le obbligazioni sociali, un patrimonio di quasi duecento mila lire — quale risulta dalla somma del capitale dei singoli soci — pure non ha trovato chi le offra almeno due mila lire in deposito, per la qual somma concederebbe il 4 0/0 d'interesse.

Eppure ci sono tanti buoni signori che hanno il denaro nelle grandi banche e casse da cui ricavano appena il 3 0/0!

Noi segnaliamo quindi all'interessamento premuroso degli amici quest'opera così provvida delle casse rurali e raccomandiamo di trovar loro mezzi per poter sovvenire i contadini onesti e laboriosi: e ci sentiamo di poter raccomandare questo con aperta franchezza perchè sappiamo di non domandar un grave sacrificio, ma di mostrar loro una via di ritrarre un utile facendo indistintamente del bene.

## LEONE XIII, G. GROSOLI E DON MURRI

Filippo Crispolti, riferendo della udienza pontificia concessa al conte Grosoli subito dopo la sua nomina, scrive tra l'altro:

« Non è immaginabile la lucidezza di mente, la conoscenza degli uomini e delle cose che il S. Padre gli ha dimostrato addentrandosi con lui nei particolari dell'azione cattolica e dell'Opera dei Congressi. Ma soprattutto era straordinaria e commovente la larghezza di mente e d'animo con cui Egli giudicava le varie correnti che si notano nel campo cattolico. Mentre il desiderio più vivo del Papa è l'unione intima fra i soldati d'una stessa causa, mentre chiunque da una parte e dall'altra turba questa unione, Lo affligge, con tutto ciò dall'altezza di cui Egli li guarda, certe differenze a chi sta in basso sembrano enormi e piene di pericolo, a Lui sembrano non degne di tante avversioni e apprensioni. Egli ha quella indulgenza comprensiva, per la quale tutti i metodi ispirati a buona intenzione Gli appaiono dal lato della loro opportunità, secondo le diverse circostanze; quindi il Suo animo rivolto sempre per se stesso alle larghe iniziative, ama che ognuno *abundet in senso suo*, e viva e si afforzi nella lecita libertà dei suoi moti. Per Lui, può oggi commettere un passo falso una parte o qualche singola persona sua, ma non per questo Egli dimentica il bene che è in tutto, e cessa dal raccomandare che questo bene sia fatto fruttare e tenuto in conto. Tutte le raccomandazioni fatte dal S. Padre al nuovo presidente sono state informate a questa larghezza, a questa comprensione, in modo che ogni proposito di riuscire nell'azione cattolica a risultati ben determinati ne acquista però la necessità e la convenienza di lasciare ben libero a ciascuno dei soldati tutto il vasto campo che corre tra il doveroso e il vietato. »

L'allusione a Murri è trasparente. Se certa gente imparasse dal Papa la libertà!

## NOSTRE CORRISPONDENZE

S. ANGELO IN SALUTE, 30 Ottobre.

Un'altra prova che il defunto parroco D. Vittorio Poggi era sinceramente amato in vita, come fu con piauto in morte, si ebbe ieri mattina in occasione di un solenne funerale che fece celebrare per l'anima sua, la cugina Marianna Poggi. Al semplice invito che l'Economista Spirituale D. P. Bertucci avea fatto domenica scorsa, l'intera popolazione rispose con slancio, come in tutti i funerali precedenti, e più di 200 persone si accostarono ai Ss. Sacramenti.

Attrava lo sguardo di tutti il ritratto del defunto, collocato in una parete della Chiesa, lavoro riuscitissimo ad acquerello del pittore Augusto Rocchi di Savignano.

Mentre questa dimostrazione religiosa di unanime compianto per la cara memoria dell'Arcipr. Poggi, che per 36 anni resse con tanto zelo la parrocchia, onoratamente i parrocchiani di S. Angelo, riesca di conforto all'animo addolorato dei parenti.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

SAC. E. RAVEGNANI: METODO COMPILATO DI CANTO GREGORIANO.

È uscito il II. volume di questo splendido lavoro del bravo D. Ravegnani.

Noi, che potremmo essere considerati poco competenti in materia, per tributare la meritata lode al Ravegnani ricorderemo di aver sentito dichiarare il suo Metodo *il migliore di quanti esistono in Italia*, da uno specialista, il Padre DeSanctis S. I. — E il giudizio del ch. Gesuita è pienamente confermato dal fatto che molti Seminari d'Italia hanno adottato il Metodo del Ravegnani come testo nelle rispettive scuole di canto, tanto che la prima edizione del primo volume è già completamente esaurita.

Che se il Metodo del Ravegnani tiene in Italia il primo posto, non deve essere solo per il fatto che il nostro paese è — si può dire — ai primi passi nello studio del Canto Gregoriano, ma per vero valore intrinseco dell'opera, mentre se ne sta compiendo la versione in tedesco, ed è stato chiesto all'Autore il permesso di eseguirne la traduzione in francese.

Non ci tratteniamo però dal notare in questo II. volume, che tratta dei *recitativi liturgici*, la chiara esposizione della teoria del *cursus*, che invano si cerca in altri manuali e che è fondamentale per una buona esecuzione dei recitativi. Così pure ci ha pienamente soddisfatti la briosa appendice che, trattando delle *difficoltà d'esecuzione nelle edizioni autentiche*, riesce a mostrare la grande superiorità di quelle di *Solesmes* che il noto breve pontificio ha poste in una posizione invidiabile.

Noi auguriamo che, come quelle, il buon Metodo del Ravegnani *multifariam quotidiano recipiatur usu*, poichè ci sembra che ciò debba molto efficacemente concorrere allo *speratum divini cultus incrementum*.

Il Prof. Ravegnani che di questi giorni lascerà Cesena chiamato da Mons. Berardi Vescovo di Ruvo e Bitonto a far scuola di Musica nel suo Seminario, gradisca il nostro affettuoso saluto. Noi siamo certi che le fatiche di D. Ravegnani hanno così bene fruttificato che la brava SCHOLA CANTORUM del nostro Seminario saprà mantenersi all'altezza del nome che si è acquistata, rendendosi oggetto d'invidia a tanti altri Seminari.

\* \* \*

CALENDARIO DELLA BUONA STAMPA. — La benemerita *Opera in aiuto della buona stampa* ha preparato per il 1903 il suo Calendario, per diffonderlo a migliaia e migliaia di copie. Oltre alle solite indicazioni di tutti i calendari, ma esatte e copiose, e ad un elenco dei principali giornali cattolici, contiene ogni mese una bella laude a Maria V.; ma più di tutto persuasivi ammonimenti per allontanare i fedeli dalle cattive letture, cagione di tanti danni alla Chiesa e alla società. Ecco la tenue spesa che si richiede per averlo:

Per 10 copie una lira; tre lire per 50 copie; cinque lire per 100 copie.

Tutti coloro che acquistano pochi o molti di questi Calendari, troveranno sui medesimi la lista di una grande quantità di bei libri e altri oggetti che potranno avere con fortissimo ribasso dal 50 al 75 per cento.

Secondiamo tutti con ardore un'Opera così necessaria ai giorni nostri, partecipando alle benedizioni speciali che imparte ogni anno il S. Padre a chi vi contribuisce.

Rivolgersi all'*Opera della Buona Stampa* -- Salita S. Rocchino, 18. Genova.

## Una visita di scienziati all'esperimento antimalarico di Nona.

Togliamo dal giornale LA RASSEGNA DALMATA di Zara: « La scorsa domenica giunsero a Zara i sigg.: dottor Celebrini, ispettore sanitario dell'i. r. Luogoten. di Trieste; prof. Schaudinn, docente all'Univ. di Berlino, che per incarico del r. Ufficio sanitario si occupa presentemente dello studio della malaria in Istria; prof. Lühe, docente all'Univ. di Koensberga e noto per i suoi studi sulla malaria; dott. Römer di Francoforte; dott. Hartmann di Giessena e due candidati di scienze naturali, i sigg. Winter e Schubolz.

« Dopo che i sigg. proff. Celebrini e Schaudinn furono ricevuti in udienza da S. E. il Governatore, partirono insieme al prof. Lühe per Nona, allo scopo di assumere dirette informazioni sull'esito della cura antimalarica che ivi si fa colle pillole ESANOFEELE, per conto del Governo Austriaco, sotto la direzione del dott. Battara.

« A Nona, nel laboratorio per le ricerche microscopiche, gli egregi scienziati vollero rilevare dai libri giornalieri il numero delle persone sottoposte alla cura e il loro stato di salute in principio e nel corso dell'esperimento; poi esaminarono vari preparati al microscopio e visitarono alcuni individui prendendone il sangue per l'esame.

« Di ritorno a Zara i nostri illustri ospiti si mostrarono lietissimi della visita fatta; lodarono vivamente l'esattezza con cui viene condotto l'esperimento, rilevando come il risultato ne sia di gran lunga superiore a quelli ottenuti sinora, negli Stati austriaci, in simili prove: e constatarono efficacissimo il preparato a base di chinino, ferro e arsenico (ESANOFEELE) che ha dato quest'anno la salute alla popolazione di Nona. - Inviarono poi al sig. Bisleri di Milano una cordialissima cartolina di felicitazioni, portando tutte le loro firme. »

Registriamo con vivo compiacimento la spontanea e cordiale manifestazione di scienziati stranieri in omaggio ad un prodotto italiano che fra di noi, dove la malaria fa tante vittime, ha suscitato le inimicizie di certi manipolatori della medicina ufficiale. E' forse la prima volta che un industriale italiano riceve da scienziati stranieri, come quelli convenuti a Nona, una simile dimostrazione: e questa sarà certamente di conforto al benemerito industriale milanese che non ha indietreggiato di fronte ad amarezze e difficoltà d'ogni genere, per veder affermata, con serie prove scientifiche, l'eccellenza del proprio rimedio, propugnato, non per volgare industrialismo, ma perchè nella lotta contro la malaria nessuno sinora ha saputo apprestare seriamente di meglio.

## SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 9 — Dedicazione della Basilica del SS. Salvatore. — Al Cimitero: Messa celebrata da Mons. Vescovo.  
 Lunedì 10 — S. Probo Vesc. di Ravenna. — Chiusura dell'Ottavario dei Morti al Suffragio, al Cimitero ecc.  
 Martedì 11 — S. Martino Vesc. di Tours. Festa a S. Domenico. — Ottavario dei Morti a S. Giuseppe dei Falegnami predicato da P. Luca da Loiano, curato dell'Osservanza.  
 Mercoledì 12 — S. Martino Papa Mart.  
 Giovedì 13 — S. Stanislao Kostka.  
 Venerdì 14 — S. Andrea Avellino. Festa in Duomo.  
 Sabato 15 — S. Geltrude Verg.

## CESENA

**Al Cimitero.** — In questi giorni che la Chiesa dedica alla commemorazione dei fedeli defunti, il Cimitero presenta una fisionomia tutta nuova e caratteristica di vita in mezzo a quell'ambiente di morte: tanto più che mentre d'ordinario questi giorni passano sotto il triste peso della nebbia e dell'umidità penetrante nell'ossa, formando insieme quell'armonia melanconica delle sensazioni esterne e dell'interno sentimento, quest'anno sono allietati quasi sempre dal sole e dalla mitezza della stagione. Persone di ogni ceto e d'ogni età pigiano viali e campi e si seguono e s'incrociano sotto i portici. Noi andiam con esse, spinti dal proposito di interessarci anche di questa cronaca mortuaria.

Se non manca curioso, il visitatore spinto dalla moda o dal desiderio di svago, non sono pochi i veramente dolenti compresi dell'atto veramente civile, perchè ispirato dalla fede, che stanno per compiere.

Difficile dire delle corone, dei fiori, dei lumi posti sulle amate tombe in segno di affetto e di ricordo; ma tale profusione, lo ripetiamo, non conviene alla severa maestà del sacro luogo. Quindi notiamo con piacere che anche quest'anno molti fedeli hanno risposto degnamente all'invito della Società a pro degli Infermi: infatti in molte catacombe, spoglie di fiori che hanno la vita di un giorno, si trovano biglietti recanti il nome dell'offerente e l'ammontare della somma elargita a scopo di beneficenza in suffragio dei cari estinti.

Quanto a sepolcri rimessi a nuovo nulla di rilevante; e non un lavoro poi è venuto in quest'anno ad accrescere la collezione di arte funeraria.

Non tralasciamo però di far notare una cornice in intaglio eseguita, su disegno del prof. Urbano Amaducci, dall'ebanisteria dell'Istituto Artigianelli, diretta dal proprietario Aristide Valzania.

E' un lavoro riuscito egregiamente.

Intanto al mesto pellegrinaggio al campo dei morti fanno riscontro i lugubri rintocchi invitanti ai suffragi che vengono innalzati nelle varie chiese al Dio della misericordia: e i fedeli accorrono numerosi, ciò che dimostra che sopravvive la fede gagliarda alle verità confortanti del cattolicesimo.

**La memoria di Mentana,** dell'impresa di Garibaldi nascostamente tolto e non clandestinamente evaso dal carcere di Caprera — impresa la quale tolse in faccia all'estero reputazione di lealtà al governo italiano — fu evocata lunedì scorso dal solito manifesto della Società dei Reduci. Nel pomeriggio la stessa Società, i Sodalizzi dei calzolari, dei barbieri, dei fornai, il Corpo bandistico e quello pompieri si recarono in corteo, poco numeroso, al Cimitero per deporre corone sulle tombe dei compagni defunti.

**Al Seminario** mercoledì ebbe luogo la premiazione degli alunni. Assistevano Mons. Teodoro Prep. Cantoni, D. Bonifacio Wolff Priore della Badia di S. Maria del Monte, numeroso clero e invitati.

Dopo la distribuzione dei premi, rallegrata dal canto di due romanze, il Rev. do Sac. Dott. Gustavo Bianchini lesse un bel discorso svolgendo il tema: « Le Scienze naturali in rapporto alla filosofia e alla teologia ». L'oratore fu meritamente applaudito.

**Il Comitato Pro-Sicilia** ci comunica che la somma raccolta è stata di L. 1218,65. Furono mandate a Modica L. 812,43 e L. 406,22 a Sicli, con la dichiarazione da essere impiegate in sussidi pronti ai danneggiati poveri. Diedero generoso obolo la Congregazione di Carità, la Cassa di Risparmio, la Banca Popolare, il Zuccherificio, gli ufficiali del Presidio, il Municipio, alcuni Signori e molte altre persone con offerte anche minime, le quali pur tutte furono medesimamente bene accette.

Il Comitato rende ora i più sentiti ringraziamenti agli offerenti, ai giovani studenti raccoglitori ed a tutti quelli che concorsero a rendere proficua questa opera di verace carità fraterna.

**Trasloco.** — Il Preside del R. Ginnasio-Liceo, Prof. Giovanni Ricagni, è stato traslocato alla R. Biblioteca Palatina di Modena. Lo sostituisce per momento, come supplente, il Prof. Arena.

**Teatro Comunale.** — Un manifesto con maiuscolo bilingue programma auto-suggestionista annunzia per domani sera una serata del moro cav. *Wandohobb.*

**L'Università Popolare** verrà riaperta giovedì 13.

Ecco il programma per l'anno scolastico 1902-003:

1. Scienze Sociali e Politiche: Prof. G. Urtoller.  
 2. Igiene: D.ri F. Rivatta, A. Mischi, L. Pio, C. Mori.  
 3. Scienze Agrarie: Prof. F. Barbato e T. Pezzi.  
 4. Morale: Prof. G. Caddi — Che cos'è l'anima — Dove viene l'anima umana: (Sua creazione naturale: teoria della evoluzione) — La fine dell'anima umana — Conseguenze ed applicazioni nella Morale, nella Politica, nella Economia.

5. Diritto Amministrativo: Avv. U. Comandini, E. Franchini e G. Lauli.

6. Storia del risorgim. italiano: Avv. N. Trovanelli.

7. Geografia: Prof. A. Comini.

8. Scienze Fisiche: Prof. A. Verquano. — Sig. G. Brasa: Il telegrafo senza fili; Illuminazione elettrica; il trasporto di forza a distanza, ecc.

9. Scienze Naturali: Prof. A. Del Testa: Pianta e animale: la materia non è amorfa; le pietre preziose; i metalli utili, ecc. — Dott. A. Rusconi: La combustione; lo zucchero; grassi e saponi; i colori, ecc.

10. Lettere Italiane: Prof. A. Leoni-Montini: Letture della Divina Commedia. — Sig. Alba Cinzia Caddi: Il Giusti e il suo tempo illustrati con la lettura e il commento delle opere del Poeta.

11. Storia dell'Arte: Avv. C. Jacchia: Biografie degli artisti del rinascimento.

12. Scuola d'Arti e Mestieri: Ing.ri A. Zuvatti e U. Bellelli, Prof. G. Bersani e U. Amaducci.

NB. Questa Scuola sarà aperta non appena vi sarà un numero ragguardevole di iscritti.

Orario del mese di Novembre:

Giovedì 13: Telegrafo senza fili.

Domenica 16: Morale.

Giovedì 20: Storia del risorgimento italiano.

Domenica 23: Lettere italiane.

Giovedì 27: Diritto amministrativo.

Domenica 30: Fisica e Chimica.

Le conferenze avranno sempre luogo nel ridotto del teatro comunale alle ore 20,30.

Noi seguiremo anche quest'anno a dare delle conferenze il largo resoconto, che fu tanto apprezzato l'anno scorso, con le debite osservazioni e con polemica oggettiva e seria.

**Biblioteca Circolante del Liceo-Ginnasio.** — Rendiconto del quadrimestre luglio-ottobre 1902:

Soci: professori 1, studenti 29.

Opere: donate 17 (vol. 17, acquistate 4 (vol. 4). — Totale generale: opere 504 (vol. 578).

Prestiti fatti nel quadrimestre n. 162.

ENTRATE — Per quote n. 30 soci L. 15.

USCITE — Per cancelleria, spese postali e legatura libri L. 7,45; per acquisto opere L. 7,55. Totale L. 15.

La Biblioteca Circolante entra con questo mese nel terzo anno di vita e, oggi sabato, inizierà il regolare servizio dei prestiti. D'ora innanzi i resoconti non saranno più pubblicati nei diversi giornali cittadini, cui la Biblioteca rende vive grazie pel loro costante favore, ma saranno visibili a chiunque, ogni bimestre, nell'atrio dell'Istituto.

**Un montone** è stato consegnato all'ufficio Municipale. Chi dimostrerà di averlo perduto ne otterrà la restituzione purchè la richiasta si faccia entro 2 anni.

**Corriera del Savio.** — Orario per la Corriera lungo la valle del Savio a decorrere dal 10 corr.:

CESENA } Partenze: ore 6,00 — ore 15,30.  
 } Arrivi: » 7,30 — » 17,00.

SARSINA } Partenze: ore 3,30 — ore 13,00.  
 } Arrivi: » 10,30 — » 21,00.

BAGNO: Partenza ore 10,30. — Arrivo ore 13.

Il conduttore della Diligenza ha facoltà, nel pomeriggio, d'arrivare a Cesena non più tardi delle 18.

**La strada vicinale** in Parrocchia di Bagnile detta del *Campone* o della *Civetta*, stante la nessuna sua utilità, sia per il pubblico come per le private proprietà, sarà quanto prima soppressa.

All'albo Pretorio e presso l'Ufficio tecnico Municipale si trova depositato, per un mese, l'elenco previsto dagli Articoli 17 e 18 della Legge 20 Marzo 1865 N. 2248 sui lavori pubblici.

**Biglietti di banca.** — All'albo pretorio sono affissi tre esemplari contenenti l'indicazione dei biglietti di Banca di vecchio tipo i quali, se non riscossi, vanno a presciversi col 30 giugno 1904. Dopo la quale epoca non valgono più nulla.

**Prezzo dei generi:**

	MINIMO	MEDIO	MASSIMO
Grano per quintale	L. 24,25	— L. 24,30	— L. 24,40.
Formentone »	» 17,66	— » 17,78	— » 17,91.
Fagioli »	» 19,82	— » 20,05	— » 20,29.
Avena »	» 19,50	— » 20,75	— » 22,  .
Canapa »	» 85,—	— » 86,50	— » 88,—.
Seme medica »	» 105,—	— » 108,—	— » 111,—.
» trifoglio »	» 110,—	— » 111,50	— » 113,—.
Olio p. Ett.(fuori dazio)	118,98	— » 128,09	— » 137,20.
Pane bianco L. 0,40 il Cg.   Farina di Frumento L. 0,28.			
» traverso » 0,32 »   » di Granturco » 0,20.			

**Movimento della popolazione.** — Al pross. num.

**Un Automobile** a 5 posti, della forza di 12 cavalli, vettura Phaëton, oltre a 20 altri premi agricoli (aratri, pompe, botti, ecc.) offre la direzione dei giornali *Coltivatore* e *Vinicolo* di Casalmonteferrato da sorteggiarsi tra gli abbonati. Chiedere programmi e numeri di saggio alla direzione.

La **Moda Universale Butterick** si vende anche a fascicoli separati nella nostra città presso l'edicola Falaschi.

**Verificazioni periodiche dei terreni.** — Nel prossimo anno 1903 ricorre il turno della *verificazione periodica dei terreni*, posti nei seguenti comuni:

Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, S. Mauro di Romagna, Savignano, Longiano, Montiano, Rovarsano, Mercato Saraceno, Sarsina.

Danno poi luogo nel catasto Terreni:

AD AUMENTO

a) L'alluvione, la formazione d'isole, il ritiro e la deviazione di acque; b) La censuazione di beni non iscritti nel catasto dei fabbricati; c) Il passaggio di suolo pubblico in proprietà privata; d) La cessazione delle esenzioni stabilite dalla Legge per terreni prima non estimate.

A DIMINUZIONE

a) La perenzione totale o parziale del fondo o la perdita della potenza o attività produttiva del medesimo; b) Lo stralcio, dal catasto dei terreni, di un fondo soggetto ad iscrizione nel catasto dei fabbricati; c) Il passaggio di beni dalla categoria degli imponibili a quella degli esenti.

Ciò stante l'intendenza di Finanza avverte che tutti gli enti morali e privati, i quali posseggano terreni che durante il quinquennio che ha preceduto l'anno 1903 abbiano subito le variazioni di che sopra e si trovano nel caso di approfittare delle verifiche periodiche, dovranno far tenere le relative denunce all'Agenzia Imposte di Cesena, o direttamente, o per mezzo dei rispettivi Sindaci. Il termine utile alla presentazione delle suddette denunce resta fissato a tutto dicembre 1902.

Le disposizioni relative alle verifiche periodiche sono ostensibili presso le Agenzie delle Imposte, durante l'orario fissato pel servizio del pubblico.

## Per il 1903.

Il **Calendario illustrato** più economico è la « Buona Strenna per il 1903 ». Costa solo quaranta centesimi, contiene 88 incisioni e 84 pagine di piacevolissima lettura, senza annunci o reclames commerciali. Da inoltre diritto ad un gran ribasso su altri acquisti.

Rivolgersi alla Libreria Salesiana di Torino.

**Il Domani e il Garofano Bianco** si vendono in Cesena all'edicola di G. Falaschi.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena — Tipografia di Francesco Giovannini.

## Agricoltori!

Avviate alla coltura intensiva i vostri campi.

PERFOSFATI

della Società Italiana delle Fabbriche riunite.

SCORIE THOMAS

di Germania — titolo altissimo.

Grande deposito presso l'Agenzia Agricola OLINTO BETTINI.

Garanzia d'analisi — Prezzi eccezionali.

GABINETTO DENTISTICO  
 DOTT. L. SUZZI & P. NOCELLI

Estrazioni senza dolore.

Pulitura dei denti ed otturazioni in cemento, argento, platino ecc.  
 Denti e dentiere artificiali.

CESENA — Via Carbonari N. 1 — CESENA

= tutti i giorni dalle 8 alle 11. =

FERRO-CHINA BISLERI Volte la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dot. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi di « clorosi, oligoemie e segnatamente nella « chessia palustre.



ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.



# Macchine SINGER per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dá gratis.

UNICO NEGOZIO  
CESENA  
VIA DANDINI N. 13  
di fianco al Duomo.

## FRUMENTO = SEGALE = ORZO = AVENE.



**FUCENSE** È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.  
FED. SOCIETÀ CATTOLICHE DI VICENZA.

**FUCENSE** . . . . 50 spighe nate da un solo granello.  
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

**FUCENSE** .... paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.  
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

**FUCENSE** . . . si mostrò resistente alla ruggine.  
FRATELLI OTTAVI di Casalmontferato.

**FUCENSE** ... è grano di grande merito e reddito.  
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

**Costo del Frumento Fucense:**  
100 chili L. 37 - Sacco nuovo L. 1  
10 chili L. 4 - Sacchetto » cent. 40  
Un chilo Cent. 45.

Merce posta in Stazione di Milano.  
Un pacco postale di 5 Cg. L. 3,50.  
Un pacco postale di 3 Cg. L. 2,25.

Frumento Noè (Blé Noè). 100 chili . . . . .	L. 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,50
Frumento di Colonia Selezionato. 100 chili . . . . .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili . . . . .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili . . . . .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili . . . . .	» 42,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,80
Frumento RIETI, prima produzione ferrarese. 100 chili . . . . .	» 35,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, porto franco »	3,—
Segale nostrana. 100 chili . . . . .	» 30,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili . . . . .	» 40,—
Un pacco postale di 5 chili . . . . .	» 3,80

### TRIFOGLIO INCARNATO.

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed principio di primavera.  
Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del Frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. — Un pacco postale di 5 chili L. 4,50.

TRIFOGLIO PRATENSE, ERBA MEDICA, LUPINELLA, SULLA, LOIETTO o ERBA MAGGENGA, VECCIA, LUPINI, COLZA.

DOMANDATE CAMPIONE che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta  
**FRATELLI INGEGNOLI** MILANO  
CORSO LORETO, N. 54.



## NOVITÀ



Presso la tipografia di Franc. Giovannini, via Carbonari, 4, si eseguono biglietti di visita su ricco cartoncino Parchement (ultima novità). Caratteri speciali. Prezzi miti.



## Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni

# della Grandine dell' Incendio

e sulla Vita dell' Uomo

Anonima Cooperativa. Premiata con diploma d'onore all'Esposizione di Torino 1898 e Verona 1900

SEDE IN VERONA

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi al Sig. ANDREUCCI GIOVANNI rappresentante per Cesena e Comuni del Circondario, con recapito in via Zeffirino Re N. 34, Negozio Paste, di fronte al Suffragio. — In quei comuni ove non ávvi agenzia si cercano Sub-Agenti. —

PASTIGLIE

QUALUNQUE TOSSE



EFFICACISSIME

### LE PASTIGLIE della MADONNA DELLA SALUTE contro la Tosse, calmanti e solventi

sono l'ultimo portato della scienza e dell'esperienza  
GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA  
Sono il più sincero rimedio  
CONTRO LA TOSSA CANINA E IL SINGHIOZZO CONVULSO

Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI — Bologna.

Prezzo Cent. 50 la scatola  
Inviando cartolina-vaglia di L. 0,65 si spedisce una scatola.  
Di L. 1,15 due scatole franche.  
Deposito presso lo Stabimento C. BONAVIA e figlio

CONTRO

## PUBBLICAZIONI DI PROPAGANDA

G. SEMERIA. Un raggio di scienza e carità	L. 0,50	A. GUILLOS. Il tesoro dell'istruz. cristiana	» 0,15
R. MURRI. Alla "Voce della Verità,"	» 0,05	DARTOIFEL. Le bestie che scrivono . . .	» 0,05
A. PAVISSICH. È morale il socialismo?	» 0,05	Istruzioni per la fondaz. di società operaie	» 0,20
D. E. S. Il socialismo conduce all'anarchia	» 0,10	Una predica d. c. di C. Prampolini	» 0,05
A. CONTI. Ai Figli del Popolo. Consigli.	» 0,50	Il Contraddittorio Pavissich-Morgari	» 0,10
G. GOGIOSO. Palingenesi sociale	» 1,—	Il Contraddittorio Murri-Bertelli a Sesto Fior.	» 0,20
R. MURRI. Conservatrice la Chiesa?	» 0,05	Popolo, i tuoi diritti!	» 0,10
P. A. DEL CORONA. Panegirici.	» 3,—	Critica alla Predica del Natale di Prampolini	» 0,05
L. GIULI. Dell' incredulità contemporanea	» 1,—	Le sette ignoranze di Prampolini (3 opusc.)	» 0,05
S. LOJUDICE. Le meraviglie di Dio. Discorsi.	» 0,75	Il mese di Novembre	» 0,60
F. PERA. Tocchi in Penna . . . . .	» 2,—	Almanacco democratico-cristiano pel 1902	» 0,40

Deposito in Cesena presso IL SAVIO - Contrada Carbonari, 4.